COMUNE DI FONTE NUOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI FONTE NUOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24 del 19/12/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione, riunito in modalità mista (presenza e telematica), ha:

- esaminato la di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Fonte Nuova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA

Francesco VALENTE

PREMESSA

L'organo di Revisione del Comune di Fonte Nuova nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 del 29/02/2024,

Premesso

– che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

– che è stato inviato in data 10/12/2024 lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 233 in data 20/11/2024.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

INTRODUZIONE

In via preliminare L'Organo di Revisione evidenzia che il Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, di modifica dei principi contabili ed degli altri allegati del d.lgs. 118/2011, ha introdotto la statuizione (attraverso i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 nel principio contabile 4/1) del percorso di costruzione del bilancio di previsione dell'ente (in attuazione di quell'indirizzo normativo contenuto nell'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115), per garantire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini del 31/12. Ciò ha comportato che la costruzione del bilancio di previsione sia avvenuta "a legislazione vigente", con evidenti carenze informative.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fonte Nuova registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 34.303 abitanti.
A seguito delle dimissioni del Sindaco, con decreto n. 309406 del 6 agosto 2024, il Prefetto di Roma, ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale di Fonte Nuova e la contestuale nomina del Prefetto a riposo, Dott. Filippo Santarelli, quale Commissario Prefettizio **dell'Ente**. Con successivo DPR del 04/09/2024 è stata decretata la nomina di Commissario Straordinario del Comune di Fonte Nuova. Allo stesso sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco.

L'Ente con il rendiconto 2023 ha recuperato il disavanzo da riaccertamento straordinario.
L'Ente non è in piano di riequilibrio né in dissesto finanziario.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente:

- non ha gestito in esercizio provvisorio.
- ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.
- ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche in aumento alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto nel 2024 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 17 del 29/04/2024 il rendiconto della gestione 2023 sulla quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 26/04/2024 con verbale n. 6.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione 2023

	31/12/2023	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	32.484.382,53
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	1.661.258,78
b) Fondi accantonati	€	28.969.000,57
c) Fondi destinati ad investimento	€	701.719,82
d) Fondi liberi	€	1.152.403,36
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**€**	**32.484.382,53**

Come evidenziato nella relazione al Rendiconto 2023, l'ente ha provveduto al completo recupero delle quote di disavanzo ed il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio di previsione per l'anno 2023.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili che verranno analizzate nell'apposito paragrafo sul fondo.

L'Ente, essendo in disavanzo da riaccertamento dei residui, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	**2022**	**2023**	**2024**
Disponibilità:	€ 4.625.156,48	€ 5.009.498,75	€ 1.120.901,92
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

I dati del 2024 sono desunti dalla contabilità dell'Ente al momento della predisposizione del bilancio.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il bilancio di previsione rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per il triennio confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.243.154,78	€ 54.318,00	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 10.160.441,81	€ 719.300,26	€ 144.818,00	€ 705.465,42
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 18.674.837,32	€ 18.663.052,63	€ 18.658.052,63	€ 18.648.052,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.469.502,15	€ 2.061.502,75	€ 2.064.635,75	€ 2.063.438,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 5.666.639,27	€ 5.294.795,34	€ 5.168.669,34	€ 5.118.169,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 34.842.025,36	€ 2.190.177,90	€ 5.138.191,60	€ 3.501.313,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 553.848,00	€ -	€ 1.415.647,42	€ 246.275,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 853.848,00	€ 300.000,00	€ 1.715.647,42	€ 546.275,60
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 6.449.184,40	€ 6.526.320,00	€ 6.526.320,00	€ 6.526.320,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 103.913.481,09**	**€ 56.809.466,88**	**€ 61.831.982,16**	**€ 58.355.310,34**

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 181.130,40	€ 181.130,40	€ 181.130,40	€ 181.130,40
Titolo 1 - Spese correnti	€ 29.268.584,75	€ 26.471.372,65	€ 26.305.024,93	€ 26.201.157,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 45.955.951,54	€ 2.147.993,14	€ 5.897.514,02	€ 3.651.911,02
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 553.848,00	€ -	€ 1.415.647,42	€ 246.275,60
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 504.782,00	€ 482.650,69	€ 506.345,39	€ 548.516,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 6.449.184,40	€ 6.526.320,00	€ 6.526.320,00	€ 6.526.320,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 103.913.481,09**	**€ 56.809.466,88**	**€ 61.831.982,16**	**€ 58.355.310,34**

Disavanzo da riaccertamento straordinario e maggior disavanzo

Al bilancio di previsione 2025-2027 risulta applicata la quota annuale di disavanzo derivante, ai sensi del DM 02 aprile 2015, dal ripiano trentennale del disavanzo registrato in sede di riaccertamento straordinario dei residui pari a 181.130,40. La copertura di tale disavanzo avviene attraverso l'utilizzo di risorse correnti di bilancio. Sebbene sia stato recuperato completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento Straordinario, l'Ente continua a stanziare le quote di recupero, possibilità contemplata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Lazio.
Si evidenzia che l'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.
La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato. L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Risultato di Amministrazione presunto

Tra la documentazione allegata alla proposta del bilancio di previsione 2025-2027 è presente lo schema della determinazione del risultato di amministrazione presunto, nei valori sotto evidenziati:

Risultato di amministrazione PRESUNTO 2024

	31/12/2024	
Risultato di amministrazione (+/-)	€	34.557.842,88
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	1.661.258,78
b) Fondi accantonati	€	28.969.000,57
c) Fondi destinati ad investimento	€	701.719,82
d) Fondi liberi	€	3.225.863,71
DISAVANZO DA RIPIANARE	**€**	**-**

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 54.318,00 – (Fondi Covid) di avanzo presunto e conseguentemente al bilancio di previsione sono allegati i prospetti A1 e A2 e A3 riportanti la composizione dell'avanzo.

In merito si evidenzia che, anche se non risulta conforme ai precetti dell'art. 81 della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

L'Organo di Revisione invita entro il 31/01/2025 ad effettuare con apposita deliberazione della Giunta Comunale l'aggiornamento del Risultato presunto e a verificare la congruità dell'importo dell'Avanzo

applicato e nel caso risulti una quota accantonata o vincolata del risultato di amministrazione differente rispetto a quella applicata al bilancio, di provvedere immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio.

Verifica recupero Disavanzo da riaccertamento straordinario

Con riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Come già detto l'Ente ha completamente recuperato il disavanzo da riaccertamento Straordinario e in base al Risultato d'amministrazione presunto, presenta per il 2024 Fondi Liberi, come sinteticamente riepilogato nella seguente tabella:

BILANCIO 2025-2027	
Descrizione	**IMPORTO**
A) DISAVANZO DA RIACCERETAMENTO STRAORDINARIO DA RIPIANO AL 31/12/2015	**5.433.911,88**
B) QUOTA ANNUA ACARICO DELL'ESERCIZIO	181.130,40
DISAVANZO RECUPERATO AL 31/12/2024 - RISULTATO PRESUNTO	1.811.304,00
ULTERIORE DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESAO	**3.622.607,88**
D) DISAVANZO DA RISULTATO PRESUNTO	0,00
E) MAGGIORE QUOTA RIPIANATA (+) O QIOTA NON RIPIANATA (-) DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE	**0,00**

Come sopra detto, nel bilancio 2025-2027, continua ad essere applicata la quota di disavanzo

prevista per il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario come sotto evidenziato:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	3.622.607,88	181.130,40	181.130,40	181.130,40	3.079.216,68
Disavanzo da costituzione del FAL (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021 D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		3.622.607,88	181.130,40	181.130,40	181.130,40	3.079.216,68

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

	Importo	
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	**719.300,26**
FPV di parte corrente applicato	€	160.160,02
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	-
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€	559.140,24
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie		
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	144.818,00
FPV corrente:	€	144.818,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	144.818,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	-
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie		
-	-	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento		
Fonti di finanziamento FPV	**Importo**	
Entrate correnti vincolate		
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€	144.818,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€	15.342,02
Entrate correnti non vincolate in deroga per re imputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Entrate diverse dalle precedenti per re imputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		
Totale FPV entrata parte corrente	€	160.160,02
Entrata in conto capitale	€	-
Assunzione prestiti/indebitamento	€	559.140,24
Totale FPV entrata parte capitale	€	559.140,24
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€	-
TOTALE	€	719.300,26

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha richiesto nell'anno 2024 e non prevede di chiedere nel triennio 2025-2027 anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.
L'ente nel risultato di Amministrazione presunto 2024 ha provveduto alla corretta contabilizzazione delle Anticipazioni di liquidità concesse negli anni precedenti, secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.
La quota "liberata" nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio dell'anno successivo è correttamente indicata tra gli "altri accantonamenti" dell'allegato A1.
Nel titolo 4 di spesa risulta stanziato l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Previsioni di cassa

L'Organo di Revisione evidenza che per la formulazione delle previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato i dati derivanti dalle previsioni definitive 2024, come sotto riportato:

ENTRATE DI CASSA PER TITOLI

ENTRATE di cassa per titoli	Previsioni di cassa
Fondo di cassa all'01/01 dell'esercizio di riferimento	€ 1.120.901,92
TITOLI	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 27.655.706,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.172.417,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 8.546.685,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 30.541.101,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 3.776.691,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 238.859,92
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 14.700.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 4.901.148,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 94.653.512,99**

SPESE di cassa per titoli	Previsioni di cassa
Titolo 1 - Spese correnti	€ 30.386.084,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 34.804.132,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 49.718,80
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 674.115,90
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 21.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.151.333,65
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 94.065.385,23**

SALDO DI CASSA	**€ 588.127,76**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono state elaborate dall'ufficio Ragioneria.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.
In merito a tali previsioni l'Organo di Revisione evidenzia che le stesse sono formulate per le entrate in modo prudenziale, mantenendo la previsione degli incassi, per le entrate correnti, al di sotto delle somme previste a residui e in competenza, mentre per la spesa le previsioni di cassa sono contenute nel limite degli stanziamenti a residui sommati alle previsioni di competenza al netto di quanto previsto nella missione 20 Fondi ed Accantonamenti. Si raccomanda di procedere anche per i prossimi esercizi ad effettuare delle previsioni che possano essere più aderenti alla realtà, considerando, sia per i residui che per la competenza, la media, almeno triennale, degli incassi rispetto agli stanziamenti.
Le previsioni di cassa per la spesa del titolo II non tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024, calcolato con i dati al 20/11/2024, comprende la cassa vincolata per euro € 0,00.

La sopra evidenziata differenziazione fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE

				Previsioni di cassa
Fondo di cassa all'01/01 dell'esercizio di riferimento	**Residui presenti**	**Previsioni**	**TOTALE**	€ 1.120.901,92
TITOLI				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 28.288.742,29	€ 18.663.052,63	**46.951.794,92 €**	€ 27.655.706,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.660.562,80	€ 2.061.502,75	**4.722.065,55 €**	€ 3.172.417,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 6.100.785,16	€ 5.294.795,34	**11.395.580,50 €**	€ 8.546.685,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 38.531.290,47	€ 2.190.177,90	**40.721.468,37 €**	€ 30.541.101,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 5.810.294,63	€ -	**5.810.294,63 €**	€ 3.776.691,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 44.399,88	€ 300.000,00	**344.399,88 €**	€ 238.859,92
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ 21.000.000,00	**21.000.000,00 €**	€ 14.700.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 511.883,54	€ 6.526.320,00	**7.038.203,54 €**	€ 4.901.148,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**€ 81.947.958,77**	**€ 56.035.848,62**	**€ 137.983.807,39**	**€ 94.653.512,99**

				Previsioni di cassa
	Residui presenti	**Previsioni**	**TOTALE**	
Titolo 1 - Spese correnti	€ 12.802.424,64	€ 26.471.372,65	**39.273.797,29€**	€ 30.386.084,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 38.798.044,84	€ 2.147.993,14	**40.946.037,98 €**	€ 34.804.132,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 49.718,80	€ -	**49.718,80 €**	€ 49.718,80
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 191.465,21	€ 482.650,69	**674.115,90 €**	€ 674.115,90
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 21.000.000,00	**21.000.000,00 €**	€ 21.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 625.013,65	€ 6.526.320,00	**7.151.333,65 €**	€ 7.151.333,65
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**€ 52.466.667,14**	**€ 56.628.336,48**	**€ 109.095.003,62**	**€ 94.065.385,23**
SALDO DI CASSA				**€ 588.127,76**

L'ente, come sopra evidenziato, si è dotato di procedure contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.
L'Organo di Revisione evidenzia che l'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.
L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa.
Si raccomanda di porre in essere le misure organizzative necessarie per la redazione ed il rispetto di tale pianificazione.

Verifica degli equilibri anni 2025-2027

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.120.901,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		160.160,02	144.818,00	144.818,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		181.130,40	181.130,40	181.130,40
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		26.019.350,72	25.891.357,72	25.829.660,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		26.471.372,65	26.305.024,93	26.201.157,29
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			144.818,00	144.818,00	144.818,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.878.366,12	3.870.134,12	3.842.226,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		482.650,69	506.345,39	548.516,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-955.643,00**	**-956.325,00**	**-956.325,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti[2]	(+)		54.318,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		901.325,00	956.325,00	956.325,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		559.140,24	0	560.647,42
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.490.177,90	8.269.486,44	4.293.864,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		901.325,00	956.325,00	956.325,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		0,00	1.415.647,42	246.275,60
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.147.993,14	5.897.514,02	3.651.911,02
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	560.647,42	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie [5]	(-)		0	0	0
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività fininziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0	0	0
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	1.415.647,42	246.275,60
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine [5]	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine [5]	(-)		0	0	0
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie [5]	(-)		0,00	1.415.647,42	246.275,60
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W =O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		54.318,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			-54.318,00	0,00	0,00

L'organo di Revisione evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è in parte raggiunto attraverso l'applicazione dell'Avanzo vincolato, destinato al ristoro dei contributi covid non utilizzati.

La RGS Circolare n. 5/2023 del 27/01/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011. (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n. 15/2022, n 8/2021 e Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nell'ultima circolare è riportato che " *Tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10*

della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.
Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018)."

L'importo di euro 901.325,00 per il 2025 e € 956.325,00 per il 2026 e 2027 di entrate in conto capitale destinate agli equilibri di parte corrente sono costituite da entrate da permessi di costruire e relative sanzioni.

L'Ente non ha destinato Entrate di parte corrente a copertura di spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili sono correlate ai proventi di cui all'ART. 208 del CDS, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 20/11/2024.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.
Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.
Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 del D.L. 78/2015.
In merito si ricorda che il D.L. 78/2015, all'art.7 comma 2 prevede che "*Per gli anni dal 2015 al 2026, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione*.".

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

	2025	2026	2027
ENTRATE NON RICORRENTI DESTIANTE A SPESA CORRENTE			
Entrate da titoli abitativi	€ 901.325,00	€ 956.325,00	€ 956.325,00
Recupero evasione tributaria al netto del FCDE)	€ 386.200,00	€ 386.200,00	€ 386.200,00
Sanzioni codice della strada (disponibilita dell'ente come da DGM di destinazione del 50% proventi artt. 208 e 142)	€ 299.520,00	€ 299.520,00	€ 29.950,00
TOTALE	**€ 1.587.045,00**	**€ 1.642.045,00**	**€ 1.372.475,00**

SPESE DEL TITOLI I° NON EICORRENTI	**2025**	**2026**	**2027**
Consultazioni elettorali	€ 60.000,00	€ -	€ -
spese legali e sentenze sfavorevoli, fondo contezioso	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 315.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	€ 56.909,52		
fondo spending review	€ 38.531,32	€ 77.062,64	€ 77.062,64
manutenzioni patrimonio disponibile	€ 901.325,00	€ 956.325,00	€ 956.325,00
TOTALE	**€ 1.373.790,84**	**€ 1.350.413,64**	**€ 1.350.414,64**

Si evidenzia, per il 2025 un lieve squilibrio tra entrate e spese non ricorrenti. Ciò evidenzia che l'Ente finanzia quota parte delle spese ripetitive con entrate. Si invita a porre attenzione all'effettuazione della spesa e si rinvia al paragrafo dedicato al recupero dell'evasione tributaria per le opportune considerazioni in merito.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione contiene i contenuti minimi rispetto quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, riportando le seguenti informazioni:

a) Gli equilibri di bilancio e le previsioni di cassa
b) I criteri di valutazione delle entrate e l'analisi delle principali voci di entrata
c) I criteri di valutazione delle spese e l'analisi delle principali voci di spesa
d) l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti

L'Organo di Revisione raccomanda di curare maggiormente i contenuti della nota integrativa.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta comunale con la deliberazione n Comunale n. 232 del 20/11/2024 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e verrà approvato contestualmente al Bilancio di Previsione.
Il DUP 2025-2027 presenta i contenuti finanziari richiesti dalla normativa e ai quali devono risultare coerenti le previsioni del bilancio di previsione 2025-2027.
Si rinvia a quanto evidenziato nel parere rilasciato dall'Organo di Revisione su tale strumento di programmazione.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha confermato per il 2025 le stesse aliquote degli anni precedenti allo 0,8% senza soglia esenzione e senza scaglioni come previsto dalla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 18/11/2024 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (irpef) – conferma aliquote per l'anno 2025".
Il gettito stimato è il seguente:

Addizionale IRPEF	Esercizio 2024 (pre. Def.)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
aliquota	0,80	0,80	0,80	0,80
gettito previsto	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00

Le previsioni di gettito riportano lo stesso valore per ogni annualità, e risultano effettuate sulla base di quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, il quale prevede che *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta…."*.

IMU

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) prevedendo ai successivi, commi da 739 a 780 la disciplina della "nuova" Imposta Municipale Propria (ex IMU).

Il gettito stimato è il seguente:

IMU	Esercizio 2024 (pre.def.)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 4.631.401,97	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00

Tali previsioni sono state effettuate in base delle aliquote contenute nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.85 del 18/11/2024 avente ad oggetto" imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote IMU 2025."
L'Organo di Revisione evidenzia che in base al principio contabile 4.2 *"Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto".*
L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e adeguare le previsioni di entrata e/o gli stanziamenti.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (pre.def.)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	**€ 6.113.721,72**	**€ 6.238.109,00**	**€ 6.238.109,00**	**€ 6.238.109,00**
FCDE competenza	*€ 2.366.621,68*	*€ 2.341.786,12*	*€ 2.341.786,12*	*€ 2.341.786,12*
FCDE PEF TARI	*€ 878.284,00*	*€ 1.328.496,00*	*€ 1.328.496,00*	*€ 1.328.496,00*

Tali previsioni sono state effettuate in base delle aliquote contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/06/2024 avente ad oggetto l'Approvazione del piano finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (tari) revisione infra-periodo anno 2024 e delle correlate tariffe, redatte secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA),n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con apposito regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 29/12/2022 e ss.mm.ii.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito ulteriori tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.699.282,58	€ 1.996.309,14	€ 1.000.000,00	€ 613.800,00	€ 1.000.000,00	€ 613.800,00	€ 1.000.000,00	€ 613.800,00
Recupero evasione TASI	€ 199.074,05	€ 135.994,22	€ 15.000,00	€ 7.530,00	€ 10.000,00	€ 5.020,00		
Recupero evasione TARI	€ 259.787,91	€ 243.597,96	€ 200.000,00	€ 75.680,00	€ 200.000,00	€ 75.680,00	€ 200.000,00	€ 75.680,00

L'Organo di revisione evidenzia che per il triennio 2025-2027 è previsto lo stesso importo per il gettito dell'attività di recupero, in sostanziale coerenza rispetto all' accertato degli anni precedenti.
Si raccomanda che tali previsioni siano oggetto di puntuale ed approfondita verifica, soprattutto in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di procedere all'accertamento delle somme solo a seguito dell'emissione dei relativi accertamenti definitivi e a prevedere costantemente la verifica della congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali

Il gettito dei trasferimenti erariali a titolo di Fondo di solidarietà Comunale è, per il triennio di riferimento, compendiato nella tabella sotto evidenziata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
10301	Tipologia 301: Fondi perequantivi da mministrazioni centrali	3.609.443,63	0,00	3.609.443,63	0,00	3.609.443,63	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequantivi da mministrazioni centrali regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**3.609.443,63**	**0,00**	**3.609.443,63**	**0,00**	**3.609.443,63**	**0,00**

Le previsioni di entrata risultano in linea con i dati presenti sul sito della finanza locale alla data di elaborazione del bilancio, Tra i trasferimenti inclusi nel FSC per il triennio 2025-2027 sono previsti €

257.770,82 di risorse vincolate relative allo sviluppo dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili confluite nel fondo speciale equità livello di servizi.

Trasferimenti correnti

Le previsioni dei trasferimenti correnti ammontano per il 2025 ad € 3.808.212,60 in sostanziale diminuzione rispetto all'anno precedente:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**2.061.502,75**	**0,00**	**2.064.635,75**	**0,00**	**2.063.438,75**	**0,00**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	454.802,75	0,00	457.935,75	0,00	456.738,75	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	850.100,00	0,00	850.100,00	0,00	850.100,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	756.600,00	0,00	756.600,00	0,00	756.600,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**2.061.502,75**	**0,00**	**2.064.635,75**	**0,00**	**2.063.438,75**	**0,00**

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE SANZIONI	**€ 1.950.000,00**	**€ 1.950.000,00**	**€ 1.950.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 810.960,00	€ 810.960,00	€ 810.960,00
Percentuale fondo (%)	**41,59%**	**41,59%**	**41,59%**

Si evidenzia che tali previsioni sono state ripetute per gli stessi importi per il triennio. Si raccomanda di monitorare l'effettivo andamento di tale entrata.

L'Ente con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 50 del 18/12/2024 ha provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del CDS ai sensi dell'articolo 208 e 142 del Codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), prevedendo un importo da vincolare dei proventi netti, come sotto evidenziato:

€ 98.495,00 (50% previsione meno accantonamento a FCDE e spese per aggio riscossione ruoli) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del CDS;

€ 201.025,00 (50% previsione meno accantonamento a FCDE e quota spettante a città metropolitana) per sanzioni ex ex art. 142 CDS.

L'Organo di Revisione raccomanda di verificare gli effettivi accertamenti per determinare la quota a destinazione vincolata.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	23.626,00	17.500,00	42.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**115.626,00**	**109.500,00**	**134.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

L'Organo di Revisione raccomanda di procedere all'accertamento delle somme solo a seguito dell'emanazione dei relativi avvisi di pagamento. Si evidenzia l'assenza di previsione di accantonamenti per il Fondo credito di dubbia esigibilità.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)		€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 1.142.729,23	€ 741.600,00	€ 731.600,00	€ 686.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 114.712,08	€ 28.610,00	€ 22.888,00	€ -
Percentuale fondo (%)	**10,04%**	**3,86%**	**3,13%**	**0,00%**

Proventi dei servizi a domanda individuale

L'Organo di Revisione prende atto che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 48 Del 18/12/2024 avente ad oggetto "Servizi a domanda individuale" sia il servizio di refezione scolastica, che del trasporto scolastico che dell'asilo nido sono stati affidati in concessione a terzi e che l'Ente nella parte entrata del bilancio non ha stanziamenti di previsione relativi a tali entrate.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
L'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 30/12/2020 e ss.mm.ii. ha adottato il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, ai sensi sella legge 160/2019.

Con proposta di deliberazione del commissario straordinario con i poteri del consiglio profilo n. 37536 avente ad oggetto: "*Determinazione delle tariffe del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria.* sono state determinate le tariffe ed i coefficienti moltiplicatori del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 227.724,13	€ 207.114,88	€ 270.000,00		€ 270.000,00		€ 270.000,00	

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 1.092.382,84	€ 857.529,32	€ 234.853,52
2024 (assestato o rendiconto)	€ 1.488.000,00	€ 911.021,10	€ 576.978,90
2025	€ 1.503.569,00	€ 901.325,00	€ 602.244,00
2026	€ 1.511.569,00	€ 956.325,00	€ 555.244,00
2027	€ 1.511.569,00	€ 956.325,00	€ 555.244,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresi' utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		**Previsioni Def. 2024**	**Previsioni 2025**	**Previsioni 2026**	**Previsioni 2027**
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 4.159.836,60	€ 3.926.373,22	€ 3.866.873,22	€ 3.866.873,22
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 302.531,28	€ 274.976,83	€ 270.946,83	€ 270.946,83
103	Acquisto di beni e servizi	€ 15.898.982,21	€ 15.228.192,27	€ 15.237.635,60	€ 15.180.635,60
104	Trasferimenti correnti	€ 758.264,47	€ 800.724,00	€ 739.058,00	€ 734.672,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 557.184,05	€ 551.706,68	€ 543.971,28	€ 578.841,64
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 44.932,73	€ 35.150,00	€ 30.150,00	€ 30.150,00
110	Altre spese correnti	€ 7.546.853,41	€ 5.654.249,65	€ 5.616.390,00	€ 5.539.038,00
	Totale	**29.268.584,75**	**26.471.372,65**	**26.305.024,93**	**26.201.157,29**

In relazione alle previsioni di spesa l'Organo di revisione prende evidenzia una significativa contrazione della previsione di spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi.
Si raccomanda all'amministrazione di monitorare l'andamento della spesa.

Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio 2024-2026 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.19 del 07/02/202 e ss.mm.ii., secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Stante l'impostazione della sezione SeO.2.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale contenuta nel DUP, sono evidenziati i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Spese di Personale

Comune di Fonte Nuova
Calcolo Limite di Spesa

ANNO: 2025

Allegato A DM 17 Marzo 2020

VALORE SOGLIA 1: 27 VALORE SOGLIA 2: 31| POPOLAZIONE DA: 10000 POPOLAZIONE A: 59999
RAPPORTO PERCENTUALE DA RENDICONTO:19,05%
RAPPORTO PERCENTUALE DA PREVISIONE:90,82%

ENTRATE CORRENTI

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.

DESCRIZIONE	Importo Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023	TOTALE	MEDIA
ENTRATA TIT 1	15.883.432,73	16.469.970,35	17.629.069,99	49.982.473,07	
ENTRATA TIT 2	2.627.539,06	2.323.634,91	2.161.420,28	7.112.594,25	
ENTRATA TIT.3	3.577.968,60	8.739.295,52	4.959.902,78	17.277.166,90	
TOTALI	**22.088.940,39**	**27.532.900,78**	**24.750.393,05**	**74.372.234,22**	**24.790.744,74**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (Dato di previsione) anno 2022				4.688.306,16	4.688.306,16
ENTRATE – FCDE					**20.102.438,58**

SPESA PERSONALE

Al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

DESCRIZIONE	Importo 2023
Spesa del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	3.386.240,71
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110	443.031,64
Soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Altre Spese	
TOTALE	**3.829.272,35**

	Media 2011/2013	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Spese macroaggregato 101	3.525.235,35	3.781.555,22	3.781.555,22	3.781.555,22
Spese macroaggregato 103	299.125,22	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Irap macroaggregato 102	189.824,52	250.556,83	250.526,83	250.526,83
Altre spese: da specificare macro 9_ rimborsi comando		23.400,00	23.400,00	23.400,00
Altre spese:				
Altre spese: da specificare.....				

Totale spese di personale (A)	**4.014.185,09 €**	**4.381.512,05 €**	**4.381.482,05 €**	**4.381.482,05 €**
(-) Componenti escluse (B)	**121.518,31 €**	521.380,02 €	521.350,02 €	521.350,02 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**3.892.666,78 €**	**3.860.132,03 €**	**3.860.132,03 €**	**3.860.132,03 €**
(ex art. 1, commi 557-quater, legge n. 296/ 2006)				

In merito si evidenzia che il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale a tempo indeterminato per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.
La nuova disciplina rispetto ai precedenti vincoli di spesa riporta una definizione onnicomprensiva della spesa per il personale, per la quale anche categorie di spesa del personale "non ordinarie" non risultano escluse dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, rilevante ai fini di quanto previsto per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal sopra richiamato Dl 34/2019, si colloca nella fascia *i) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti,* con un valore soglia, dell'incidenza delle spese del personale sulla media triennale delle entrate correnti al netto del FCDE pari a 27%, che rispetto al rendiconto 2023 determina un valore soglia di € 5.427658,41 mentre, per quanto riguarda l'art.1 comma 557 quater della legge 296/2006, il limite è determinato dalla media della spesa rilevante per il triennio 2011-2013, pari per l'Ente a € 3.892.666,91 (al lordo di irap e al netto delle componenti escluse).

Si evidenzia nuovamente che Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attivita' e organizzazione" emanato in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, il quale all'art. 1 prevede che il Piano dei fabbisogni del personale sia assorbito nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).
Si raccomanda che l'Ente rispetti tale impostazione nella formulazione della deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PIAO 2025-2027 PIAO, Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, Sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale", verificando l'effettiva sostenibilità finanziaria della spesa di personale, anche in base alle previsioni normative che saranno contenute nella Legge di Bilancio 2026.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, dell'art. 3 commi 55 e 56 della legge 244/2007)

Si rileva che l'Ente non ha predisposto, per il bilancio di previsione 2025-2027, un programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire, ma ha dichiarato nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 che la spesa per incarichi professionali –

prestazioni di servizi è pari ad euro 73.000,00 per il 2025, euro 58.000,00 per il 2026 ed euro 52.000,00 per il 2027.
Si invita a provvedere in merito, approvando un apposito atto contenente tale programmazione nonché stabilendo il limite massimo per tale tipologia di incarichi.
L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spending review

Si evidenzia che, con riferimento alle diverse norme succedutesi nel tempo per il contenimento delle spese, l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) e di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) pari a € 112.531,00 per il 2025, 106.183,00 per il 2026 e 101.797,00 per il 2027. - ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.
- L'ente ha inoltre stanziato in entrata l'importo di euro 26.112,00 per il 2025, euro 25.856,00 per il 2026 ed euro 27.792,00 per il 2027 a titolo dell'effetto "mitigazione" di cui all'art. 1 comma 508 della L. 213/2023.

Conguagli Fondi Covid-19

In merito alla regolazione dei fondi COVID si evidenzia che:

- con il DM del 19 giugno 2024 sono stati approvati in via definitiva gli importi a carico di ciascun ente, da restituire in quattro annualità (2024-2027). L'applicazione di avanzo vincolato è limitata al primo anno del bilancio di previsione;
- con il DM del 23 luglio 2024 è stato ripartito il fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 per il medesimo periodo 2024-2027.

L'ente presenta una situazione per cui è tenuto alla restituzione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, per un importo pari a euro 217.272,00 suddivisi in quattro annualità dell'importo di € 54.318,00/anno.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2025-2027 sono finanziate come segue:

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Fonti di finanziamento	2025	2026	2027
Risorse proprie			
PROVENTI DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE, CONDONO E MONTETIZZAZIONE	602.244,00	555.244,00	555.244,00
Totale risorse proprie	**602.244,00**	**555.244,00**	**555.244,00**
Percentuale incidenza sul totale	21,57	9,75	13,69
Risorse di terzi			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI	2.190.177,90	5.138.191,60	3.501.313,00
Totale risorse di terzi	**2.190.177,90**	**5.138.191,60**	**3.501.313,00**
Percentuale incidenza sul totale	78,43	90,25	86,31
Totale fonti di finanziamento	**2.792.421,90**	**5.693.435,60**	**4.056.557,00**

Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
RISORSE DA CONTRAZIONE MUTUI		300.000,00	1.715.647,42	546.275,60
Totale investimenti		**300.000,00**	**1.715.647,42**	**546.275,60**

Le previsioni delle entrate in conto capitale e delle correlate spese previste per il 2025 presentano un ammontare sostanzialmente inferiore rispetto quanto definitivamente previsto per il 2024.
Il FPV in conto capitale iscritto in entrata nel 2025 – che finanzia spese di investimento derivante da indebitamento degli anni precedenti è pari a 559.140,24 per il 2025 ed euro 560.647,42 per il 2027.

Si rinnova la raccomandazione a definire per ogni opera un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE).
Nel triennio è prevista l'accensione di nuovi prestiti per € 300.000 nel 2025, € 1.715.647,42 nel 2026 ed € 546.275,60 nel 2027.
Per le spese di investimento si raccomanda di procedere all'impegno delle correlate spese solo in esito al formale accertamento dell'entrata.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Missione 20, Programma 1	2025	2026	2027
Fondo di riserva competenza	€ 93.492,69	€ 87.393,24	€ 87.949,24
Spese correnti	€ 26.471.372,65	€ 26.305.024,93	26201157,29
% di accantonamento	0,35%	0,33%	0,34%

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 137.502,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:
- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 3.878.366,12	€ 3.870.134,12	€ 3.842.226,12

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha preso atto dell'algoritmo alla base del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ritenendo lo stesso rispondente a quanto previsto dal principio contabile 4.2.

Il FCDE deve essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate sottoposte a fondo una percentuale pari al complemento a 100 delle % delle medie di incasso calcolate con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).
L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
Nello specifico tale percentuale è stata calcolata includendo anche le riscossioni effettuate nell'anno

successivo in conto residui dell'anno precedente, come previsto dal Principio, Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;
L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo andamento degli incassi e procedere tempestivamente, ove necessario, ad adeguare l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Si rammenta che in base a quanto previsto dall'art. 187 comma 2 del Tuel "*....l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*"
L'Organo di Revisione ha acquisito dall'Ufficio ragioneria lo schema di calcolo utilizzato per la determinazione del FCDE.

Nell'accantonamento FCDE è previsto, per il 2025 un importo di € 2.341.786,12 pari al 37,54% dell'entrata prevista per la Tari ordinaria.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.
Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Importo	Importo	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 460.000,00	Ricognizione effettuata con l'avvocatura dell'ente con DGM n. 47 del 18/12/2024
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 1.350,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 56.909,52	€ -	€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
acca ntonamento per nuova spending review 2025	€ 38.531,32	€ 77.062,64	€ 77.062,64	

L'Organo di Revisione, prendendo atto che nel bilancio di previsione sono stati effettuati gli stanziamenti sopra riportati, evidenzia che, il contenzioso ha un carattere dinamico, è necessario quindi procedere ad un costante monitoraggio dei contenziosi in essere, aggiornando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distinguendo le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di

provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo del 10%, determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero

L'Organo di Revisione rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di procedere all'analisi del rischio di soccombenza e monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e a provvedere ad incrementare, anche con risorse di parte corrente, gli accantonamenti per tali passività.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione, che nell'ultimo rendiconto presentava i seguenti valori:

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.
l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.
I dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti sono comunque reperibili sul sito dell'Ente, nella specifica sezione di Amministrazione trasparente, e l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti per il 2023 ammonta a 8 giorni.

In merito si evidenzia che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Per gli Enti che hanno superato i termini di pagamento previsti dalla normativa, la Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – al fine di favorire gli enti a rientrare nei termini di pagamento prevede che gli enti locali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare, entro il successivo 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.
L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 09/02/2024 avente ad oggetto: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). ANNO 2024 - QUANTIFICAZIONE ha quantificato l'accantonamento da effettuare nel bilancio di previsione 2024 alla missione 20 pr 3, per fondo di garanzia debiti commerciali art. 1 comma 867 legge 145/2018 l' importo di € 65.877,99.

L'organo di revisione raccomanda di accelerare l'effettuazione dei pagamenti.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Nel rendiconto 2023 sono stati previsti i seguenti accantonamenti a spese potenziali:

accantonamenti a rendiconto 2023	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ 2.751.898,87
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 2.700,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	586.334,41
Altri accantonamenti	€ 23.628.067,29

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL e che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	11.667.827,53	15.966.400,29	15.525.428,86	15.352.250,86	16.578.478,28
Nuovi prestiti (+)	4.752.584,34	15.816,82	300.000,00	1.715.647,42	546.275,60
di cui da rinegoziazioni	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Prestiti rimborsati (-)	454.011,58	456.788,25	473.178,00	489.420,00	490.208,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**15.966.400,29**	**15.525.428,86**	**15.352.250,86**	**16.578.478,28**	**16.634.545,88**
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	358.609,32	554.184,05	541.706,68	533.971,28	568.841,64
Quota capitale	454.011,58	456.788,25	473.178,00	489.420,00	490.208,00
Totale fine anno	**812.620,90**	**998.494,93**	**1.007.149,28**	**1.058.261,64**	**1.059.049,64**

La previsione di spesa per il triennio per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	358.609,32	554.184,05	541.706,68	533.971,28	568.841,64
entrate correnti	24.750.393,05	26.810.978,74	26.019.350,72	25.891.357,72	25.829.660,72
% su entrate correnti	**1,45%**	**2,07%**	**2,08%**	**2,06%**	**2,20%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non detiene partecipazioni dirette, nè indirette in enti e/o organismi strumentali.
Detiene una partecipazione in ACEA ATO 2 pari allo 0,00000276%.

Garanzie rilasciate

Non sono presenti garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione prende atto dello stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riportati nell'apposita sezione del DUP.

L'Ente si è dotato di specifiche soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.
Si raccomanda all'Ente di potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.
L'Ente ha contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.
L'Organo di revisione raccomanda di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" , nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e tenuto conto di quanto espresso nei precedenti pareri, formula le seguenti osservazioni e suggerimenti:

- Raccomanda di porre in essere le azioni necessarie per incrementare la capacità di incasso delle entrate Tributarie (Titolo I) e Extratributarie (Titolo III) al fine di evitare la formazione di nuovi residui attivi ed accelerare la capacità di incasso in conto residui e di emissione ed incasso degli accertamenti per recupero evasione.

- Raccomanda di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

- Invita, per la determinazione dell'ammontare da accantonare al Fondo contenzioso, a procedere ad una costante ricognizione del contenzioso classificando lo stesso classificando gli stessi in base alla metodologia di valutazione dei contenziosi suggerita dalla Corte dei Conti sezione Regionale del Lazio che distingue le passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", quantificando di conseguenza gli importi da accantonare.

- Ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

- Invita a procedere alla redazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma da conferire per il triennio 2025-2027 e esplicitare nel bilancio di previsione il limite massimo per tale tipologia di incarichi. E' necessario provvedere in merito, prima di procedere al conferimento degli stessi. Si raccomanda di monitorare il rispetto di tale previsione normativa.
- Raccomanda infine di effettuare la gestione degli interventi collegati al PNRR nel rispetto delle previsioni contenute nel D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e nel D.L. 80/2021 e di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS, rispettando le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti, degli inviti e delle raccomandazioni effettuate,

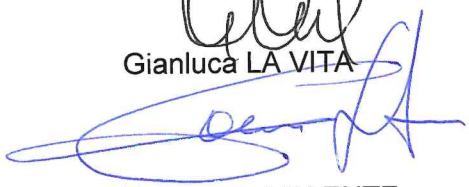
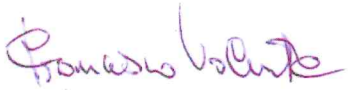
esprime

parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione 2025–2027 e documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Gianluca LA VITA



Francesco VALENTE